

Il fatto Nel 2003 è caduto un muro del sito archeologico. Niente fondi

Canne come Pompei, dopo il crollo le polemiche

Il comitato contro la gestione del ministero

CANNE DELLA BATTAGLIA — Dopo i crolli, arrivano le polemiche anche per Canne della Battaglia, la cittadella a pochi chilometri da Barletta teatro della famosa vittoria dei cartaginesi (guidati da Annibale) contro i romani nel 216 a.C. Un po' come a Pompei. Tutto nasce da un muro di contenimento crollato nel 2003, solo cinque anni dopo essere stato realizzato. Nessuno se ne è ricordato fino a quando a Pompei non ci sono stati ben altri crolli, qualche mese fa. Ma ora, è polemica - a distanza - tra Soprintendenza regionale e comitato pro Canne della Battaglia, che si occupa di iniziative per la valorizzazione dell'intero sito. Proprio a causa del crollo del muro a Canne, ora è impossibile visitare alcune fortificazioni medievali che sono state trasennate per motivi di sicurezza. Qualche tempo fa il ministero informò che aveva dato il via a un'ispezione. Sicuramente, una bella notizia per tutti. Ora, però, la direttrice regionale per i Beni culturali, Isabella Lapi, scrive ai vari enti interessati (compreso il Mida che aveva segnalato il crollo) e dice, tra le altre cose, che i cospicui finanziamenti regionali, destinati esclusivamente alla realizzazione di volumetrie aggiuntive all'esistente antiquarium, hanno consentito di realizzare opere «mai approvate dalla competente Soprintendenza territoriale per i beni architettonici e per il paesaggio».

In altre parole, una parte dell'Antiquarium, dove sono esposti reperti trovati nella cittadella, sarebbe abusivo. Parole inaccettabili per chi ha da sempre cercato di difendere e valorizzare il sito, come Nino Vinella, presidente del comitato Pro Canne della Battaglia. Sicuramente sufficienti a riaprire ferite vecchie e mai sanate sulla gestione della cittadella, che sorge su una collina di proprietà comunale. Proprio per questo, nel 1999, l'allora sindaco Francesco Salerno siglò un accordo con la Soprintendenza che si sarebbe occupata della direzione scien-

Barletta

Per Pasqua organizza il Comune

BARLETTA — Per Pasqua e Pasquetta, comunque, niente paura. La cittadella di Canne della Battaglia sarà visitabile grazie al Comune di Barletta che, in accordo con la Soprintendenza ai Beni archeologici, ha predisposto un servizio di guardiania dell'area in cui si svolse la famosa battaglia tra cartaginesi e romani. Inoltre, saranno predisposti bagni chimici nel piazzale antistante la cittadella. Il Comune, inoltre, distribuirà, gratuitamente, anche mappe turistiche della zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Canne della Battaglia Sopra la stazioncina; in alto il muro

tifica e della gestione, lasciando al Comune la parte della manutenzione.

Risultato: da novembre, a causa del declassamento del sito deciso dal ministero in base al numero di visitatori, è stato chiuso il bookshop e non ci sono più le visite fisse. «In tutti questi anni - dice Vinella - il Comune di Bar-

letta ha solo pagato e il ministero ha gestito. Poi ha deciso che certi servizi andavano chiusi e il Comune non si può nemmeno ribellare. Mi chiedo perché le cose debbano andare diversamente che a Palazzo della Marra, ad esempio, dove c'è la pinacoteca De Nittis, direttamente gestita dal Comune».

La soluzione è semplice per Vinella. «Il Comune - dice - dovrebbe avere la gestione diretta, le cose andrebbero diversamente». Lanciando, implicitamente, un messaggio a chi si accinge a riconquistare la poltrona di primo cittadino a metà maggio. Quanto al muro crollato la soluzione non è certamen-

te più semplice.

La sovrintendente regionale parla della «costituzione di un tavolo interistituzionale da cui possano emergere con chiarezza gli elementi di criticità» e della «individuazione di possibili canali di risorse aggiuntive». Insomma, soldi per sistemare il muro non ce ne sono. A que-

sto scopo la Isabella Lapi ricorda «la progressiva riduzione dei finanziamenti sui bilanci ordinari della Soprintendenza» relativa al sito di Canne: soli 75mila euro per il triennio 2009-2011. Come dire, la cultura anche può aspettare.

Carmen Carbonara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trani L'importo dei lavori supera i 10 milioni. Chi vincerà sarà anche il gestore del cimitero per trent'anni

Costruzione dei nuovi loculi, in gara due aziende



L'ingresso del cimitero di Trani

TRANI — Due aziende si contenderanno la costruzione dei nuovi loculi (fino a 6.500) e l'intera gestione del cimitero di Trani. A fronte di quattro offerte presentate di altrettante associazioni temporanee d'impresa (Ati) per realizzarli con il sistema del project financing, solo due sono state giudicate ammissibili dall'ufficio Appalti del Comune, che ora dovrà valutare qual è la migliore. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 9,017 milioni di euro più Iva.

L'azienda che si aggiudicherà il project dovrà gestire l'intero cimitero per un periodo non superiore ai 30 anni. La concessione comprende, infatti, la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, l'esecuzione e la direzione dei lavori di ampliamento del cimitero, nonché la gestione economica e funzionale dell'intero complesso cimiteriale, esistente e in ampliamento. Ma soprattutto, l'azienda dovrà provvedere alla concessione a terzi di loculi, ossari e cappelle private finite che saranno realizzati; dovrà occuparsi dell'apertura, chiusura e vigilanza del cimitero; gestire i vari servizi cimiteriali, l'illuminazione votiva e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, ad eccezione di quelle relative alle cappelle già gestite da



Giuseppe Tarantini

Struttura degradata

Fatto storico per la struttura, per anni in uno stato di degrado tanto da chiedere l'intervento della procura

confraternite e congreghe o private; e ancora provvederà alla manutenzione del verde, alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti ordinari e speciali. I risultati della gara si conosceranno nel giro di qualche settimana, poi si provvederà all'aggiudicazione. Senz'altro si tratta di un fatto storico per la struttura che, per anni, è rimasta in uno stato di degrado assoluto tanto da richiedere l'intervento della magistratura. L'inchiesta del pm Michele Ruggiero partì dalle denunce di alcuni parenti, stanchi di ritrovarsi con rifiuti speciali gettati in alcune aree del cimitero, bare che spuntavano dai loculi, strutture pericolanti e altri problemi.

Carenze gravi che ora sono all'esame dei giudici, giacché a processo ci sono 10 persone, amministratori o dipendenti del Comune che avevano la responsabilità di occuparsi (direttamente o indirettamente) della struttura. Tra gli altri, anche il sindaco in carica, Giuseppe Tarantini. Contestati - a vario titolo - l'inadempimento di pubbliche forniture, l'omissione di atti di ufficio e di lavori, lo smaltimento illecito di rifiuti, il falso materiale e ideologico.

C. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricerche Radiologiche s.r.l.

RISONANZA MAGNETICA 1,5 Tesla

Studi Funzionali Encefalo

Diffusione/Perfusione, Attivazione neuronale, Trattografia, Spettroscopia
RM Mammella, Colangio-RM, RM Prostata, RM Wholebody, Angio-RM, RM
Cardiaca

TC MULTISTRATO 64 DETETTORI

Angio-TC, Colonscopia Virtuale, Coronaro-TC, Dentalscan

RADIOLOGIA

MAMMOGRAFIA DIGITALE

DENSITOMETRIA

ECOGRAFIA ECOCOLOR-DOPPLER

RM APERTA ARTOSCAN

Studio articolazioni

Via Pier Luigi da Palestrina, 1 - Molfetta (Ba) - Tel. 0803358711 - Fax. 0803358728

www.ricercheradiologiche.it - magraggi@tin.it



STRUTTURA CERTIFICATA
ISO9001:2008
n. 9122RIRA